

A&L

Assomet: it's about optimism

Assomet: l'ottimismo c'è

Ylenia Celotti, ylenia.celotti@edimet.com

The meeting of Assomet - the Italian industrial association of producers and processors of nonferrous metals - held on July 8 in Milan reappointed Mario Bertoli of Metra as chairman of the association for the next two years. Bertoli has presented the final results of the sector in 2009 which confirmed how severely the crisis has affected this important sector. All sectors of the industry have experienced heavy losses of production: raw metals fell by 24.5%, semi-finished goods by 22.6% and castings by 26.8%. Even exports of semi-finished goods have been affected to a lesser extent, with a decline in demand especially at European level. The exported semi-finished products have reduced by 16% for aluminium and by 19% for copper and its alloys. The total turnover of the sector is down from 21.4 billion Euros in 2008 to 15.0 billion in 2009 with a decrease of 30.0% at current prices, while, together with the parallel drop in international prices of commodities, the loss is 19.8%. Strong increases in production are, however, noteworthy, Bertoli continued, in the first half of this year with the pro-

Mario Bertoli was reappointed president during the annual meeting

Nel corso dell'assemblea annuale, Mario Bertoli riconfermato presidente

duction of semi-finished goods on the rise: for aluminium by 35% (rolled products +40%, extruded +25%) and copper and its alloys by 20% (copper +10%, alloys +30%). A major role in this strong growth is played by the replenishment of supply to users, accelerated by the expo-

L'assemblea di Assomet - l'associazione confindustriale dei produttori e trasformatori dei metalli non ferrosi - tenutasi l'8 luglio a Milano ha confermato Mario Bertoli di Metra alla presidenza dell'associazione per il prossimo biennio.

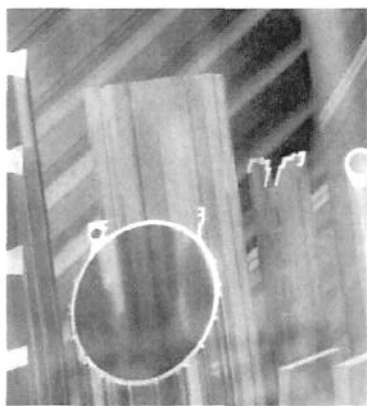
Bertoli ha presentato i risultati definitivi del settore nel 2009 che confermano quanto pesantemente la crisi ha colpito questo settore di base. Tutti i comparti della filiera hanno accusato pesanti perdite produttive: i metalli grezzi sono diminuiti del 24,5%, i semilavorati del 22,6% ed i getti del 26,8%.

Anche le esportazioni di semilavorati hanno risentito, seppure in misura minore, del calo della domanda soprattutto a livello

europeo. I semilavorati esportati scendono del 16% per l'alluminio e del 19% per il rame e sue leghe. Il fatturato complessivo del settore è così sceso da 21,4 miliardi di euro nel 2008 a 15,0 miliardi nel 2009 con un calo del 30,0% a prezzi correnti mentre, depurata della parallela diminuzione dei prezzi internazionali delle commodities, la perdita si attesta al 19,8%.

Forti incrementi produttivi sono da segnalare invece, ha continuato Bertoli, nella prima metà dell'anno in corso con la produzione dei semilavorati in aumento: per l'alluminio del 35% (laminati +40%, estrusi +25%) e per il rame e sue leghe del 20% (rame +10% leghe +30%).

In questa forte crescita stanno giocando un ruolo determinante le ricostituzioni delle scorte presso gli utilizzatori, accelerate dalla fiammata dei prezzi internazionali delle materie prime, ed il buon andamento dell'export. Dai principali settori utilizzatori meccanici (autoveicoli, edilizia e meccanica) non giungono invece segnali confortanti di miglioramento attuale della domanda anche se le aspettative volgono ad un moderato ottimismo.



The new managing board

During the meeting, Mario Bertoli was reappointed president for the next two years. These are the elected Vice-Presidents: Amedeo Gnutti of S.A. Eredi Gnutti for environmental issues, Gaetano La Corte of Eco-Bat for issues related to standardization, Paolo Orlando of KME for trade and internationalization and Enzo Cibaldi of Estral for Small Industry.

Il nuovo direttivo

Nel corso dell'Assemblea Mario Bertoli è stato riconfermato alla presidenza per il prossimo biennio. Questi i vicepresidenti eletti: Amedeo Gnutti della S.A. Eredi Gnutti con delega alle tematiche ambientali, Gaetano La Corte della Eco-Bat con delega alle tematiche inerenti la normazione, Paolo Orlando della KME con delega alle tematiche trade e internazionalizzazione e delegato Piccola Industria Enzo Cibaldi della Estral.

current affairs

sion of international prices of raw materials and good export trends. There are currently no good signs of improvement from the major national user sectors (automotive, construction and mechanical) of the demand even if expectations are moderately optimistic.

The year 2010 should bring a significant growth compared to 2009 and to the production levels similar to those of 2008, while for returning to the utilization rates of the pre-crisis production capacity we must wait another two years. A round table dedicated to energy, introduced by Professor Marco Fortis, vice president of Edison Foundation, who made an overview of the role of the metals industry in Europe and Italy,

2008	2008 t	2009 t	Variazioni 2009 rispetto al 2008	
			t	%
Copper and alloys Rame e leghe	101 100	59 200	- 41.900	- 41,4
Aluminium/Alluminio	819.900	615.500	- 204.400	- 24,9
Lead/Piombo	199.900	149.000	- 199.900	- 25,5
Zinc/Zinco	107.100	103.400	- 3.700	- 3,5
Silver/Argento	468	121	- 347	- 74,1
Total/Totale	1.228.468	927.221	- 301.247	- 24,5

has ended the meeting. Fortis' conclusion is that the power of the new "made in Italy" is the mechanics and in order to have an effective and indispensable "made in Italy", a powerful metallurgical sector is essential.

Il 2010 dovrebbe pertanto chiudersi in crescita considerevole sul 2009 e su livelli produttivi analoghi a quelli del 2008, mentre per ritornare a tassi di impiego della capacità produttiva pre-crisi bisognerà attendere

Italian production of raw metals and percentage change 2008-2009.

Produzione italiana di metalli grezzi (2008-2009).

ancora due anni. Ha chiuso i lavori dell'assemblea una tavola rotonda dedicata al tema dell'energia introdotta dal prof. Marco Fortis, vice presidente Fondazione Edison, che ha dato il quadro sul ruolo dell'industria dei metalli in Europa ed in Italia. La conclusione di Fortis è che la forza del nuovo made in Italy è la meccanica e che per avere un made in Italy efficace è indispensabile un comparto metallurgico solido e vitale.

A chat with Mario Bertoli

Due battute con Mario Bertoli

For what concerns your association's guidelines, how does the debate proceed within Confindustria Metalli?

The guideline we are working on within the association aims to generate basic conditions for the manufacturing industry so that it can be competitive even in the future not only in terms of energy and environment, but also for what relates to issues that can really make the difference. We are analysing them in detail waiting to spread the outside the association.



A lot is being said about sustainability of metals and their applications; how can this concept be used in such an important sector for all non ferrous metals as the construction industry?

The construction market develops towards sustainability aiming to improve the product quality thus respecting the environment and saving energy. On this subject, Italy still has a long way to go since our building legacy, still being culturally and aesthetically glorious, has a very low energetic performance and reports big wastes thus representing an enormous cost for the community. Then welcome are all those changes and certifications that can let the situation evolve positively. We know the manufacturing industry is ready and I mention aluminium as an example: nowadays profile systems made of this light metal allow reaching a Uw for windows between 1 and 1,2 with 0,6 Ug for a reference size equal to 1230x1480 mm.

Per quanto riguarda le linee guida a livello associativo, come procede il confronto all'interno di Confindustria Metalli?

La linea guida sulla quale si lavora all'interno dell'associazione riguarda il fatto di creare delle condizioni base per l'industria manifatturiera, in modo che essa sia competitiva anche in futuro. Tutto ciò, non solo discutendo di energia ed ambiente, ma anche di altri temi che possono davvero fare la differenza e che stiamo analizzando dettagliatamente in attesa di farli conoscere all'esterno dell'associazione.

Si parla molto di sostenibilità dei metalli e loro applicazioni; come questo concetto può essere utilizzato in un comparto importante per tutti i non ferrosi che è quello delle costruzioni?

Il fatto che il mercato delle costruzioni vada in direzione della sostenibilità vuol anche dire migliorare la qualità dei prodotti per essere più rispettosi dell'ambiente e contribuire a far risparmiare energia. In questo campo l'Italia ha molto da fare, in quanto il nostro patrimonio edilizio, pur essendo dal punto di vista culturale ed estetico di prim'ordine, ha purtroppo prestazioni energetiche molto basse, registra ancora troppi sprechi e questo rappresenta un costo enorme per la collettività. Ben vengano quindi tutti quei cambiamenti e quelle certificazioni che possono far evolvere in meglio la situazione. Noi siamo convinti che l'industria manifatturiera è pronta, e prendo ad esempio l'alluminio: oggi con sistemi di profilati in questo metallo leggero, è possibile ottenere un Uw per le finestre compreso tra 1 e 1,2 con Ug da 0,6 per la misura di riferimento 1230x1480 mm.